

INTERNET OF THINGS: 14 MILIARDI DI OGGETTI CONNESSI ALLA RETE NEL 2016

La cifra potrebbe oscillare fra i 20 e i 100 miliardi nel 2020, per un valore aggiunto nell'economia globale che entro quell'anno varierà in un intervallo compreso fra i 1900 e i 14.400 miliardi di dollari. Sono alcuni dei dati emersi nel corso dell'incontro promosso da Anitec, l'associazione confindustriale dell'Ict e dell'elettronica di consumo, assieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche e alla Fondazione Cotec presso la sede romana del Cnr e dedicato ad imprese ed istituzioni operanti nel campo dell'innovazione tecnologica

Roma, 3 maggio 2016 – Qual è l'impatto del cosiddetto "internet delle cose" nell'economia globale? Cosa significa gestire un'impresa 4.0? In poche parole, cosa vuol dire innovare i processi produttivi nell'Italia del 2016 e far crescere l'economia a partire dal rilancio del manifatturiero? Sono le domande alla base dell'incontro tenutosi oggi presso la sede romana del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal titolo **"Internet of Things e Manufacturing 4.0"**, **organizzato da Anitec (Confindustria), Fondazione Cotec e Cnr.**

Per dare uno scenario, parliamo di **14 miliardi di oggetti connessi alla rete nel 2016, ma la cifra potrebbe oscillare fra i 20 e i 100 miliardi nel 2020, per un valore aggiunto nell'economia globale che entro quell'anno varierà in un range compreso fra i 1900 e i 14.400 miliardi di dollari.**

Anitec, l'associazione confindustriale delle imprese dell'Ict e dell'elettronica di consumo, ha avviato dal 2016 una collaborazione col Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Fondazione Cotec per un ciclo di incontri formativi per imprese ed istituzioni operanti nel campo dell'innovazione tecnologica. Questo è il secondo appuntamento, dopo il primo di gennaio sul tema della cybersecurity.

Come dichiara **Cristiano Radaelli, presidente Anitec**, "negli ultimi mesi il nostro Paese sembra aver preso coscienza del ruolo cruciale del digitale per la crescita dell'economia e delle imprese; ne sono testimonianza il piano "Crescita Digitale" e la "Strategia per la Banda

Ultralarga” promossi dal Governo e volti a far recuperare il gap esistente rispetto ai maggiori Paesi europei e mondiali in termini di diffusione dei servizi digitali; il costo di questo ritardo è valutabile in circa **2 punti di PIL (30 miliardi di euro) e circa 700 mila posti di lavoro** (fonte: Confindustria)”. Per colmare questo gap e migliorare la competitività rispetto altri Paesi, secondo il Presidente di Anitec, “è cruciale dare rapida esecuzione a questi programmi in una logica Industry 4.0 - la quarta rivoluzione industriale legata all’adozione delle tecnologie digitali nelle imprese di tutti i settori produttivi - e IoT - l’interconnessione degli oggetti attraverso la rete e la gestione intelligente dei dati scambiati. Lo sviluppo di Industry 4.0 e IoT è strettamente legato alla disponibilità di una rete 5G, in grado di veicolare in modo efficiente i servizi digitali più evoluti e di sostenere il crescente traffico dati”.

I dati sono stati illustrati dal **Vicepresidente di Anitec e Ceo di Italtel, Stefano Pileri**. Secondo le ricerche del Politecnico di Milano, **in Italia alla fine del 2015 il mercato degli oggetti connessi con la rete cellulare è pari a 1,47 Miliardi di €**. Se a questo si somma anche il mercato di applicazioni basate su altre tecnologie di trasporto (Wireless M-Bus, Wi-Fi, Low Power Mesh networks, Bluetooth Low Energy, etc.), che è circa di 530 Milioni di Euro, si arriva ad un mercato Italiano complessivo di **1,55 miliardi di Euro, in crescita del 30%** rispetto all’anno prima. Negli ultimi 15 anni gli investimenti in tecnologie, incidendo fortemente sulla produttività, hanno contribuito per il 45% alla crescita media del PIL negli USA, per il 30% in Europa e solo per il 20% in Italia. Gli investimenti digitali nei Paesi europei rappresentano oggi mediamente il 6,4% del PIL mentre in Italia raggiungono solo il 4,7%.

“Malgrado le concrete evidenze dei benefici – ha dichiarato **Pileri** - le imprese italiane non hanno ancora avviato in modo sistemico e profondo la trasformazione competitiva digitale. Il tema è culturale e di politica industriale. È fondamentale stimolare gli investimenti in digitale con incentivi e politiche di sostegno, garantire la Banda Ultra Larga in tutti i territori con un potenziale produttivo, sviluppare le competenze digitali nel sistema formativo. Non ultimo, è importante completare al più presto le 10 piattaforme previste dal Piano Crescita Digitale (ANPR, SPID, Pagamenti, Italia Log-In, Sanità, Giustizia, Smart Cities, etc.) e favorire la realizzazione di Digital Innovation Hub, dove le imprese possano trasferire conoscenza, contaminarsi con il digitale e sviluppare nuovi modelli di business”.

Lorenzo Basso, relatore dell’indagine conoscitiva della Camera dei Deputati su "Industria 4.0", intervenuto come relatore all’evento, ha dichiarato: “Ritengo molto efficace l’incontro di oggi, poiché va nella direzione di sviluppare la collaborazione tra Industria e Ricerca, una delle linee di indirizzo strategiche individuate dalla X Commissione Attività Produttive della Camera; porterò i contributi raccolti in questa importante occasione all’interno del documento conclusivo della Commissione”.

Tra le altre personalità intervenute all'incontro, anche: **Massimo Inguscio**, Presidente CNR; **Luigi Nicolais**, Presidente Fondazione COTEC; **Marco Conti**, Direttore DIITET-CNR; **Claudio Roveda**, Direttore Generale Fondazione COTEC; **Giancarlo Grasso**, Coordinatore Comitato Ricerca, Sviluppo e Innovazione di ANITEC.

ANITEC, Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo, aderente a Confindustria e socio fondatore della Federazione Confindustria Digitale, è l'organismo di categoria che riunisce le imprese operanti in Italia in attività industriali e servizi connessi alle tecnologie delle Telecomunicazioni, dell'Informatica, dell'Elettronica di Consumo e degli Apparati per Impianti d'Antenna. Anitec è il partner italiano di DigitalEurope, l'associazione europea dell'ICT. Anitec è il coordinatore nazionale per il progetto della Commissione Europea di "e-Skills for Jobs 2016".

**Ufficio stampa ANITEC
DELLA SILVA COMMUNICATION CONSULTING**

Alessandro Pavanati
www.dellasilva.com
Tel. +39 02 36.63.24.50/57
Cel. +39 347 12.65.589
pavanati@dellasilva.com
Via Camillo Finocchiaro Aprile 5, 20124 Milano